



The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 (2012)

Il fenomeno planetario si conclude, tra ricordi e prefigurazioni, nel nome della famiglia.

Un film di Bill Condon con Kristen Stewart, Robert Pattinson, Taylor Lautner, Billy Burke, Peter Facinelli. Genere Fantastico durata 116 minuti. Produzione USA 2012.

Uscita nelle sale: mercoledì 14 novembre 2012

La seconda parte del capitolo conclusivo della 'Twilight Saga' vede l'arrivo del clan dei Denali.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Bella si sveglia trasformata. Ora è madre e vampiro. Il suo autocontrollo è stupefacente, così come la sua forza fisica. Per paradossale che sia, non si è mai sentita più viva. Deve, però, fare i conti con l'imprinting di Jacob su sua figlia Renesmee e rimandare quelli con Charlie, che chiede spiegazioni che non può avere. Ma il vero pericolo arriva quando la piccola viene scambiata per una bambina immortale, ovvero un'umana trasformata, troppo pericolosa per essere lasciata in vita, a causa della sete da neonato e dell'incapacità di mantenere la segretezza. La notizia, sebbene menzognera, giunge ai Volturi, che raccolgono le forze per sbarazzarsi per sempre del clan dei Cullen.

La seconda parte di 'Breaking Dawn' chiude (per ora) una delle saghe cinematografiche più fortunate e famigerate di questi anni, responsabile di fenomeni di fanatismo e di interrogazioni sociologiche che sono andati ben oltre i confini del testo e del mezzo di partenza, a dimostrazione del fatto che i bestsellers di Stephenie Meyer, in primo luogo, e la cassa di risonanza fornita dai film, poi, hanno indovinato una domanda inconscia e un sotterraneo esprit du temps, che è emerso in superficie potente e contagioso.

Spogliato della sua dimensione storica, il mito del vampiro è riletto qui in chiave esclusivamente romantica e fornisce una dimensione concreta alla chimera amorosa per eccellenza, ovvero quella del "per sempre", in questa vita e nell'altra (concreta nella finzione, naturalmente, ma è un filtro che tende a cadere, se non altro per il tempo della lettura o della visione).

In anni in cui la parola d'ordine della politica americana è "sicurezza", il concept della 'Twilight saga' sembra essere non a caso quello complementare di "protezione". Così, dopo aver protetto la loro prima amata da ogni male, reagendo ad ogni minimo sentore di pericolo, Edward e Jacob sono infine votati alla salvaguardia di Renesmee, ma non sono più soli. In questo finale di partita, il mondo umano è stato ormai completamente messo da parte, eppure ad attendere Bella non c'è la solitudine leggendaria del vampiro ma la famiglia unita e numerosa che in vita non ha mai avuto. Completata la trasformazione dell'eroina, e dunque la formazione della squadra dei Cullen, si lotta per la conservazione, nel corso di una battaglia sanguinosissima che assomma tutto l'orrore che finora era stato tenuto ai margini dei film, e che segna anche un interessante tradimento rispetto alle sacre carte.

Si respira l'aria della fine quasi esclusivamente per l'induzione dei ricordi obbligatori, ma il tono è tutto sommato asciutto e il capitolo si allinea sullo standard del suo precedente immediato (in realtà, come è noto, del tutto contemporaneo). Non mancano alla riunione di famiglia personaggi troppo esotici per non far sorridere, ma tanto ci pensano le allusioni visive a certe derive eugenitiche a far tornare i brividi.

Un ciclo si chiude. Noi siamo invecchiati e loro no.